

RAPPORTO ACI CENSIS TURISMO 2008

ITALIANI IN VIAGGIO: SALTANO LE “VECCHIE” METE AUMENTANO I VIAGGI (+4%), SOGGIORNI BREVI DI 1-3 GIORNI (+10%), INTERNET COME ASSAGGIO DEL VIAGGIO (+19% PRENOTAZIONI)

**Caro benzina e congiuntura economica generano nuove forme di leisure:
nascono i turismi tematici con tribù di viaggiatori verso mete specializzate**

In auto il 73% degli spostamenti. Il 62% degli stranieri nel Belpaese su quattro ruote

**Gelpi (ACI): “L’Italia vince per la sua gamma di occasioni, prodotti e territori.
Per una mobilità sicura necessario l’ammodernamento della rete stradale”**

Cambiano le vacanze degli italiani rispetto a 10 anni fa: tempi diversi, nuove destinazioni, spese più concentrate, mode e divertimenti innovativi. La congiuntura internazionale, il caro benzina e la fluttuazione dei cambi non causano una crisi del turismo bensì una sua radicale trasformazione. Oggi si prediligono **itinerari tematici** con **destinazioni specializzate** e di forte interesse personale: dall’enogastronomia al benessere, dallo sport alla musica. Si **riduce il periodo di vacanza**, da una a 3 notti fuori casa. Il 73% dei viaggi degli italiani avvengono in auto. Il 62% degli stranieri sceglie le quattro ruote per entrare nel nostro Paese.

La fotografia del “nuovo” viaggiatore è scattata dal **Rapporto ACI-CENSIS Turismo 2008**, intitolato **“L’auto e turismi tematici”**, illustrato oggi a Roma dal presidente dell’Automobile Club d’Italia, Enrico Gelpi, e dal presidente di Censis Servizi, Fabio Taiti.

Secondo il Rapporto, nell’ultimo decennio sono raddoppiate in Italia le **vacanze brevi** di 1-3 giorni: **dai 23,3 milioni di viaggi del 1997 ai 47,9 milioni del 2007**. La crescita in valore relativo sul totale degli spostamenti passa dal **36,2%** del 1997 al **42,7%** dello scorso anno. Le tendenze emergenti nel mercato sono inoltre rappresentate dalla ricerca sempre più attenta delle formule **last minute** e **low cost**. Preferite le **mete più vicine** e soprattutto **più sicure**. Si consolida la **destagionalizzazione dei consumi** turistici e il **fai da te** grazie a Internet. Il **“passa parola”** è la migliore forma promozionale. Le **abitazioni di parenti e amici** registrano il 35% dei pernottamenti, più degli **alberghi** (33%), delle **seconde case** (14%) e delle **strutture non alberghiere** (10%).

Lo studio presenta i seguenti **numeri-chiave** del turismo italiano:

Si stabilizza il volume degli italiani che viaggiano	60%
Aumenta il numero dei viaggi	+4%
Cala il numero dei pernottamenti	-4%
Boom delle vacanze brevi (1-3 notti fuori casa)	+10%
Si viaggia soprattutto in Italia	83%
Si prenota via Internet	19%
Diminuiscono presenze nelle mete classiche (mare-montagna-città d’arte)	-10%
Esplodono i microtematismi all’interno dei 9 grandi filoni	120 microtematismi
Cresce il numero dei comuni italiani con offerta di turismi tematici	3.500 su 8.000

Fonte: ACI CENSIS SERVIZI Turismo 2008

<<L’Italia può vincere la sfida competitiva internazionale – dichiara il **presidente dell’ACI, Enrico Gelpi** – puntando sulla sua infinita gamma di occasioni, prodotti, imprese e territori. Il Paese deve però superare le “vecchie” logiche di mercato basate sulle statistiche degli arrivi ed investire su quelle aree turistiche in grado di produrre più valore aggiunto con minori volumi di clienti>>.

<<L’auto – continua Gelpi – si conferma il mezzo preferito dai viaggiatori italiani e stranieri. Ma anche per il turismo in automobile rimane prioritario sia l’**adeguamento della nostra rete stradale** che la revisione della **segnaletica**, ormai vetusta e che confonde e disorienta gli automobilisti”.

Il Rapporto ACI-Censis traccia cinque identikit del viaggiatore: il **marginale**, che insegue le mode dettate da media e pubblicità; il **politeista**, aperto a nuove esperienze all'insegna del "low cost"; l'**affluente**, alla ricerca del brand come segno di distinzione; l'**esclusivista**, che vuole il lusso ad ogni costo; lo **specialista**, che colleziona particolari esperienze di viaggio.

In risposta a questa evoluzione della domanda, l'offerta italiana propone oggi almeno **120 nuove formule di turismo tematico** che possono essere raggruppate in 9 filoni: **natura** (agriturismi, parchi naturali, animal watching, ecc.), **cultura** (borghi e giardini storici, siti archeologici, musei), **avventura** (trekking, rafting, ippovie, diving center), **edonismo** (gastronomia, strade del vino, parchi tematici, acquapark), **salutismo** (wellness, terme, beauty farm), **consumismo** (centri commerciali, outlet, mercatini), **sport** (golf, automobilismo sportivo, motociclismo, tennis, gare agonistiche), **spiritualità** (abbazie, monasteri, santuari, via Francigena) e **festival** (concerti, cinema, eventi culturali).

Alcune **regioni** stanno interpretando meglio di altre lo scenario delineato nel Rapporto sviluppando forme di turismo tematico:

	quota % sul totale offerta Italia
ACQUA PARK	
Lombardia	18%
Emilia Romagna	14%
Lazio	11%
Piemonte	8%
DIVING CENTER	
Sicilia	13%
Lazio	12%
Liguria	9%
Toscana	9%
CENTRI BENESSERE	
Trentino Alto Adige	30%
Campania	11%
Toscana	10%
Emilia Romagna	7%
CAMPI DA GOLF	
Lombardia	18%
Emilia Romagna	14%
Lazio	11%
Piemonte	8%
STRADE DEL VINO	
Lombardia	20%
Piemonte	15%
Toscana	11%
Emilia Romagna	11%
RISTORANTI STELLATI MICHELIN	
Lombardia	20%
Piemonte	15%
Emilia Romagna	11%
Toscana	11%

Fonte: ACI CENSIS SERVIZI Turismo 2008

Il Rapporto presenta inoltre **cinque casi di approfondimento** che evidenziano la “forza” dei turismi tematici.

1. Automobilismo sportivo: nel 2007 oltre 840 gare hanno richiamato più di 10 milioni di spettatori con un fatturato turistico complessivo pari a 420 milioni di euro. Il Gran Premio di Formula 1 di Monza, inoltre, conta ogni anno 200mila spettatori con una permanenza media di 3 giorni e un giro d'affari di 60 milioni di euro.

2. Turismo enogastronomico: 540 Città e 140 Strade del Vino hanno attratto lo scorso anno 6 milioni di turisti che hanno speso 2,5 miliardi di euro. Per ogni euro speso in vino, l'economia locale beneficia di un ritorno economico indotto di 5 euro.

3. Turismo golfistico: il pernottamento medio di un golfista è di 6 notti, superiore alla media generale. La spesa pro capite giornaliera è di 180 euro, maggiore di quella sostenuta dagli altri turisti (55 euro).

4. Turismo musicale: jazz, lirica e musica classica fanno registrare gli incrementi maggiori. La musica leggera, pur rimanendo leader del settore, mostra segni di calo. Un caso di particolare successo è l'*Umbria Jazz Festival*: dai 15mila spettatori della prima edizione (1973) si è arrivati agli oltre 400mila dell'ultimo anno, con un incasso di 1,2 milioni di euro per la sola vendita dei biglietti. Il visitatore della manifestazione viaggia nell'88% dei casi in compagnia e il 40% acquista gadget legati all'evento.

5. Cineturismo: rappresenta una delle nicchie più promettenti del turismo italiano, facendo la fortuna di territori prima esclusi dai flussi di massa. Il Castello ducale di Agliè in Piemonte, teatro della fiction “Elisa di Rivombrosa”, registra mediamente 3.500 visitatori a settimana. La città di Matera, dopo il successo del colossale “La Passione” di Mel Gibson, ha visto aumentare costantemente il numero di turisti.

Il Comune di Scicli nel ragusano, set naturale delle gesta del Commissario Montalbano, è meta di oltre 8mila visitatori nel solo mese di agosto.